

## SPECIALE SANIFICAZIONE

Viviana Persiani

Il dibattito sul ritorno degli studenti nelle aule, a settembre, in sicurezza, è all'ordine del giorno e non solo per il discorso vaccini. Anche gli istituti devono fare la loro parte, garantendo ambienti sanificati e non in maniera superficiale.

Magari, imitando il prestigioso Istituto Gonzaga di Milano che, nel 2020, ha scelto la tecnologia REair per la sanificazione dei suoi ambienti indoor. Una decisione finalizzata a tutelare gli studenti, il corpo docente e tutto il personale scolastico in vista della ripresa delle lezioni, in presenza, attuando i provvedimenti volti a contenere l'emergenza Covid. «L'Istituto Gonzaga ha preso molto seriamente l'aspetto legato alla sanificazione degli ambienti, orientandosi verso soluzioni tecniche che - affiancandosi alle modalità di sanificazione tradizionali già adottate in Istituto - potessero assicurare piena efficacia, sostenibilità e durata nel tempo», ha affermato Luca Erik Pennacchi, responsabile Relazioni Esterne Istituto Gonzaga.

Da qui, la scelta non poteva che cadere su REair, grazie al suo innovativo protocollo in grado di garantire igiene e sicu-

## PREPARATI PER IL RITORNO A SCUOLA

## REair sanifica il Gonzaga Ragazzi e docenti più sicuri anche grazie a sensori ad hoc Azione batteriostatica, fungistatica e anti inquinamento efficace, sostenibile e duratura

rezza agli ambienti di vita e di lavoro. Una tecnologia innovativa che offre un'azione batteriostatica, fungistatica e anti-inquinamento, efficace, sostenibile e duratura nel tempo. Come si è sviluppata questa partnership con il Gonzaga? Il protocollo REair ha previsto, in una prima fase, l'applicazione nei locali maggiormente sottoposti alla presenza costante di occupanti (alunni, studenti, docenti e personale tecnico) di tecnologie innovative brevettate che agiscono su base fotocatalitica in grado di mantenere un elevato livello di igienizzazione delle superfici e dell'aria in ambienti interni, oltre ad una migliore qua-

lità dell'aria dal punto di vista dell'inquinamento da composti organici volatili (COV). La seconda fase del protocollo, invece, consiste in un monitoraggio periodico delle superfici, utilizzando strumenti di misurazione certificati. Attraverso l'installazione di sensori, una tecnologia esclusiva REair, avviene, inoltre, il monitoraggio della qualità dell'aria nelle aule e negli altri locali scelti, al fine del

## PARLA LA CEO

**Raffaella Moro: «Fieri di dare il nostro contributo a istruzione e ricerca»**

controllo di parametri molto importanti, quali i COV, l'anidride carbonica (CO2), il radon, le polveri sospese (PM), temperatura, umidità e pressione. Attraverso il monitoraggio ambientale è così possibile osservare e intervenire sulle modalità di utilizzo degli ambienti e sui ricambi d'aria che sono spesso necessari per riportare i valori degli inquinanti sui livelli accettabili. Interessante è stato l'esame dei risultati a otto mesi dall'applicazione di REair. Ebbene, le misurazioni periodiche, eseguite con strumentazione certificata su numerosi ambienti dell'Istituto Gonzaga, hanno documentato un tangibile e sostanziale

abbattimento dei valori iniziali delle cariche microbiche e degli inquinanti, mantenendoli poi su valori molto bassi per tutto il periodo di monitoraggio che è durato poco meno di un anno, a partire dall'agosto 2020: l'aula magna, sale mensa, sale riunioni, palestre, spogliatoi, servi igienici, corridoi, reception e classi «pilota».

Il trattamento ha, quindi, protetto le superfici dalla proliferazione di microorganismi per un lungo periodo di tempo, a differenza di quanto può essere ottenuto con un disinfettante chimico che ha un'azione istantanea, ma non duratura. «L'importanza e il sostegno alla ricerca e all'istruzione sono valori in cui credo profondamente, come individuo e come Presidente di REair, per questo motivo siamo più che orgogliosi che un ente prestigioso come l'Istituto Gonzaga abbia scelto di avvalersi della nostra tecnologia per la sanificazione della struttura. Poter dare il nostro contributo alla ripresa delle attività scolastiche in presenza assume rilevanza fondamentale perché costituisce per noi un messaggio di ottimismo e un forte segnale di ripartenza», afferma la dottoressa Raffaella Moro, Ceo e founder di REair.

## PRIMATI

## Una soluzione fotocatalitica validata e 100% naturale

Michela Traina

REair, guidata dalla Dottoressa Raffaella Moro, è un'azienda del settore clean-tech. La sua ricetta vincente è la consolidata esperienza di professionisti e ricercatori, oggi guidati dal Professor Angelo Del Favero, che, in numerosi anni di studi, ha portato alla sperimentazione e allo sviluppo di un prodotto innovativo destinato al trattamento di tutte le superfici, con tecnologie all'avanguardia.

La sua applicazione e i risultati raggiunti presso l'Istituto Gonzaga di Milano sono emblematici, ma negli ultimi sei anni di ricerche REair ha visto ampliarsi il suo raggio d'azione sanificando l'aeroporto di Venezia, la tenda triage dell'Ospedale di Locarno, il porto di Bari, oltre ad aziende private e filiali produttive. Di rilievo rimane l'attività svolta nel settore sanitario, ospedaliero, RSA e in molti altri ambiti del settore terziario. In più, dal 2020 ha registrato anche l'inaugurazione di una filiale statunitense a Los Angeles, nata per rispondere alle esigenze del mercato estero. «La formula brevettata REair consiste in una soluzione fotocatalitica di ultima generazione: le sue molecole fotosensibili, una volta colpite dalla luce (naturale o artificiale), a contatto con l'umidità dell'aria, accelerano la decomposizione delle sostanze organiche nocive presenti nell'ambiente», spiega la dottoressa Raffaella Moro, CEO e founder di REair. «Ciò consente una continua attività igienizzante che può durare anche dodici mesi in funzione delle aree trattate».

Quali caratteristiche ha REair? Prima di tutto è 100% naturale, ovvero privo di ad-



**CLEAN-TECH**  
REair, grazie alla sua tecnologia brevettata e a un preciso protocollo è in grado di sanificare gli ambienti, interni in modo efficace e duraturo nel tempo. A destra dall'alto la Dottoressa Raffaella Moro, Ceo e Founder di REair e il Professor Angelo Del Favero che guida l'equipe di ricercatori della società

